





Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) -Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1.2_PROGETTO B: PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'. CUP C94H22000170006. CIG B21CE991A1

PROGETTO di Co-Housing e percorsi di inserimento lavorativo

Contesto

Il Servizio Disabili del Distretto di Rimini ha in carico circa 1000 persone con disabilità delle quali 170 circa inseriti in strutture residenziali ed i restanti 830 circa che vivono al domicilio.

Le progettazioni relative all'acquisizione delle competenze propedeutiche al vivere in modo indipendente caratterizzano da sempre l'operato del Servizio. In una prima sperimentazione la progettazione individualizzata prevedeva interventi educativi domiciliari e di gruppo finalizzati all'acquisizione di abilità e competenza di vita sociale.

Le normative e le conseguenti progettazioni relative alla Vita indipendente ed al Dopo di noi hanno permesso di ampliare la tipologia di queste progettazioni sperimentando nuovi modelli educativi di gruppo e soprattutto prevedendo soggiorni per la vita autonoma. Questi ultimi sono strutturati per step al fine di sperimentare un primo avviamento all'acquizione di competenze e, successivamente, consolidare le capacità e le autonomie per giungere in fine a realizzare esperienze di cohousing .

Gli utenti che possono beneficiare di queste progettazioni sono però un numero limitato rispetto agli utenti seguiti dal Servizio che vivono al domicilio.

Inoltre è necessario organizzare un contesto strutturato (appartamento con laboratori) dove poter consolidare questi percorsi permettendo all'equipe di riferimento della persona di realizzare osservazioni/valutazioni puntuali, impostare e verificare le progettazioni ed ampliare gli obiettivi dei progetti alle attività propedeutiche all'inserimento lavorativo necessarie per realizzare un'efficace inclusione.

Obiettivi

Il progetto si muove, coerentemente con quanto previsto nelle normative sulla Vita Indipendente e sul Dopo di Noi, con la finalità di potenziare le autonomie personali e sociali delle persone con disabilità che vivono in questo contesto territoriale e promuovere la loro inclusione sociale anche attraverso percorsi di inserimento lavorativo.

Prevede di realizzare una vera a propria esperienza di cohousing fra persone che hanno scelto di vivere insieme. Si renderà necessario quindi, preliminarmente, valutare le necessità di supporto delle persone individuale non solo come singoli ma come gruppo di persone che vive insieme. Il focus consisterà nel definire tutto ciò che serve per realizzare una quotidianità al domicilio dando risposta a tutto ciò che verrà rilevato necessario in tal senso. Si dovranno quindi prendere in considerazione i bisogni di base e quelli relativi ad una adeguata cura di sé, la cura degli ambienti domestici, il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche/amministrative del vivere al domicilio, la costruzione di buone relazioni interpersonali all'interno dell'appartamento e di buon vicinato nel contesto nel quale è inserito l'appartamento, creare le condizioni nel contesto di vita al domicilio perchè il progetto di vita delle persone che si realizza e svolge fuori dall'abitazione possa realizzarsi nel migliore dei modi.

Gli appartamenti e gli spazi esterni rappresenteranno l'ambito dove si realizzeranno osservazioni e valutazioni delle competenze al fine di tracciare un profilo funzionale relativo a tutte le principali aree di vita della persona. Verranno indagati preferenze, interessi, aspirazoni perché il percorso metta veramente al centro la persona in relazione alla direzione da intraprendere e per individuare gli aspetti maggiormente motivanti.

Questo consentirà di monitorare costantemente gli obiettivi personalizzati di lavoro che orienteranno il progetto indvidualizzato di vita e potranno prevedere almeno una loro parziale realizzazione all'interno di questo contesto con l'accompagnamento e la supervisione di figure educative.

Gli appartamenti saranno punti di riferimento per realizzare attività finalizzate al consolidamento di competenze sociali. Verranno organizzati allenamenti sul territorio per l'utilizzo di mezzi pubblici e spostamenti a piedi. Si attiveranno accessi nei locali pubblici e negozi nell'intento di interiorizzare le buone prassi relative agli acquisti. Laboratori interni ed esterni avranno lo scopo di far acquisire competenze trasversali ed abilità pratiche propedeutiche all'inserimento lavorativo e all'attivazione di tirocini formativi.

Gli appartamenti potranno accogliere contemporaneamente un gruppo di max 6 persone, dove potrenno essere attivate varie tipologie di supporto da quelle tipicamente professionali (educatori, oss) a quelle assistenziali non professionali (assistenti personali, colf) a quelle più informali legate alle realtà di volontariato del territorio. Questo consentirà di consolidare l'autonomia acquisita del vivere quotidiano che richiedono la permanenza in un domicilio sulle 24 ore.

Azioni

L'utenza verrà individuata dal Servizio sociale territoriale area disabilità e avviata all'inserimento negli appartamenti di co-housing.

Le azioni previste consisteranno in tutte quelle azioni di supporto alla vita a domicilio necessarie a realizzare gli obiettivi del progetto individualizzato di vita delle persone partecipanti relative alla domiciliarità e potranno prevedere:

- L'attivazione di interventi educativi per un certo numero di ore settimanali finalizzate primariamente a supportare le persone nella acquisione delle compentenze necessarie al vivere al domicilio in autonomia. Realizzare un coordinamento e monitoraggio complessivo del progetto;
- Realizzare interventi di assistenza di base attraverso l'attivazione di operatori socio-sanitari se necessari a rispondere a necessità di questo tipo legate a specifiche limitazioni funzionali delle persone;
- Attivare interventi di assistenza non professionale in relazione alle esigenze di gestione adeguata dell'appartamento ad integrazione alle funzioni non acquisite e non acquisibili dalla persone partecipanti;
- Realizzazione di laboratori funzionali a garantire un'azione di collegamento con gli enti del territorio propedeutici all'attivazione di tirocini formativi ed eventuale avvio all'inserimento lavorativo.

Le progettazioni mireranno al raggiungimento del più alto livello di autonomia possibile della persona e cercheranno di attiviare le capacità di scelta e di autodeterminazione, requisiti centrali rispetto alla realizzazione di una vera e propria vita indipendente.

Contributo PNRR: € 115.000,00 per l'attivazione di sostegni educativi ed € 80.000 per l'attivazione di sostegni a distanza, € 120.00.000 per la boratori propedeutici all'attivazione di tirocini formativi e tirocini formativi.

Immobili: verranno messi a disposizioni n. 2 appartamento con 6 posti letto ciascuno. Uno ubicato nel Comune di Bellaria Igea Marina Via Baldini 37 e 37/d ed uno ubicato nel Comune di Santarcangelo di Romagna Via Rughi n. 280.

La partecipazione economica degli utenti coinvolti nel progetto averrà secondo la logica del Budget di salute. Pertanto le persone comparteciperanno alle spese di vitto, utenze, spese di manutenzione ordinaria ed alle spese personali.

Durata: max 19 mesi (dalla data di avvio delle attività e fino a marzo 2026), con possibilità di prosecuzione per un analogo periodo qualora la sperimentazione abbia dato esito positivo e permanga l'interesse pubblico.

Requisiti di parteciapzione: Enti del terzo settore ex D. Lgs. 117/2017 e iscritti nei registri regionali e/o RUNTS.

Verrà finanziato un solo progetto integrato

Criteri di scelta:

- Qualità (in termini di adeguatezza al perseguimento delle finalità indicate) e sostenibilità della proposta progettuale;
- Mobilitazione di risorse proprie del proponente, da intendersi quali risorse economiche e/o di volontariato (qualificate e non) messe a disposizione da parte del proponente per la realizzazione delle attività progettuali proposte e non coperte da contributo pubblico.

Pubblicità: Avviso sul sito web